SPIE PARANORMALI
al servizio della guerra fredda

Sensitivi particolarmente dotati collaborano con i servizi segreti delle due superpotenze, spiandosi a vicenda e cercando di identificare basi segrete e postazioni sotterranee. Per la prima volta militari americani e russi svelano tutti i retroscena delle guerre segrete paranormali.

Remo Guazzotti

Quando, nel novembre del 1991, si venne a sapere che la Psi Tech, una società americana con sede nel Maryland, aveva spiato per conto delle Nazioni Unite gli arsenali segreti di Saddam Hussein servendosi di un team di veggenti, gli studiosi di parapsicologia ebbero un tonfo al cuore. Per la prima volta un ente governativo ufficiale ammetteva non soltanto l'esistenza delle facoltà paranormali, ma addirittura lo sfruttamento delle stesse per fini non certo umanitari.

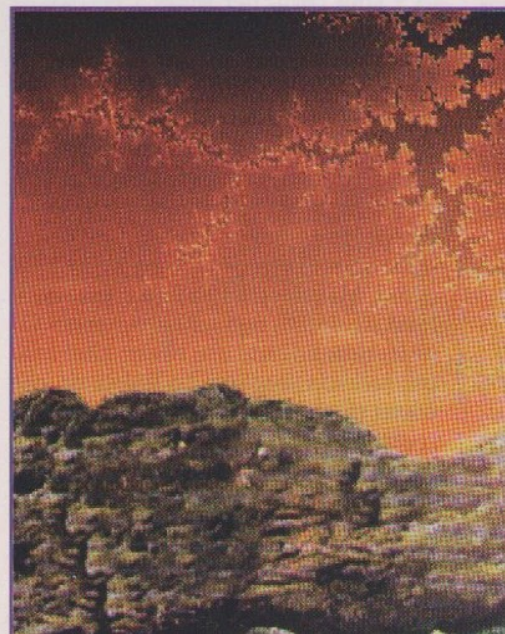
PERSUASORI OCCULTI DIETRO IL CREMLINO

Che cosa era dunque accaduto nel Maryland? Grazie ad una squadra di potenti sensitivi, il direttore della Psi Tech Edward Dames, un ex ufficiale della CIA, aveva rintracciato le installazioni segrete del dittatore irakeno. I telepati della Psi Tech avevano individuato due centrali per la costruzione di armi batteriologiche, i cui piani sarebbero stati poi consegnati al Pentagono. La notizia stupiva in quanto il governo americano, già nel 1988, aveva dichiarato di non avere nessuna intenzione di servirsi di medium e sensitivi in quanto "tutti i test effettuati per stabilire l'esistenza di poteri paranormali erano risultati negativi".

Ma evidentemente, dietro le quinte, le cose andavano diversamente.

Che i servizi segreti di tutto il mondo si siano serviti di sensitivi (con quanto risultato non si sa) è cosa nota. Il controverso sensitivo israeliano Uri Geller, noto per le sue presunte facoltà telepatiche e psicocinetiche, ha ripetutamente sostenuto di avere spiato paranormalmente i governanti arabi sia per conto della CIA che del Mossad, il servizio segreto israeliano, e nella ex Unione Sovietica guaritori e psicospie sono di casa da almeno un cinquantennio. Già nel 1940 girava per il Cremlino Wolf Messing, un ebreo polacco sfuggito alle persecuzioni naziste non solo per le sue origini ma per la sua profezia della fine di Hitler qualora questi avesse attaccato la Russia. Intimo di Stalin, Messing non lesinava dare mostra dei propri poteri di 'controllo mentale'. In un occasione il polacco riuscì a penetrare nella casa di campagna del leader sovietico, in barba alla rigidissima sorveglianza armata, suggestionando mentalmente le guardie del corpo e facendo credere loro di essere Lavrenti Beria, l'onnipotente capo della polizia segreta sovietica.

Ma la possibilità di boicottare i nemici psichicamente grazie all'uso di sensitivi Stalin l'avrebbe messa in pratica, a detta del parapsicologo Massimo Inardi, "nel 1953, quando la scoperta di soggetti dotati di facoltà telecinetiche fece balenare, presso le Forze Armate, l'idea di un loro utilizzo a scopo pratico, come l'intercettazione telepatica di piani strategici, il disturbo di strumentazioni tattiche (missili, aerei, radio...), fino alla neutralizzazione a distanza

*◁ **Il potere della psicospia sarebbe in grado di influenzare anche il funzionamento di apparecchiature elettroniche***

degli armamenti nucleari".

Era nata la psicotronica, o 'scienza delle reali energie umane', come veniva chiamata la parapsicologia nella CSI.

LA MENTE CHE UCCIDE

La ricerca sui fenomeni extrasensoriali nella ex Unione Sovietica ha fatto passi da gigante da quando il governo ha messo le mani su medium e sensitivi dalle capacità a dir poco eccezionali. Come nel caso dei celebri telepati Karl Nikolaev e Yurij Kamenskij che dal 1965 hanno eseguito difficili esperimenti di comunicazione mentale anche a centinaia di chilometri di distanza, con risultati ritenuti talmente sbalorditivi da spingere il Cremlino ad istituire differenti istituti di ricerca sui fenomeni ESP non solo nella capitale, ma anche a Novosibirsk, Odessa, Zhaporozhje, Taganrog e Alma Ata. E questi studi si sarebbero spinti così avanti al punto che, nel dicembre del 1992, la stampa mondiale ha riportato la notizia - quanto seria non si sa - che i sovietici possiedono una macchina psicotronica in grado di amplificare a comando i desideri, permettendo a sensitivi opportunamente manovrati di uccidere a distanza!

Nel 1953 la scoperta di soggetti telecinetici fece balenare, presso le Forze Armate sovietiche, l'idea di un loro utilizzo a scopo pratico, come la neutralizzazione a distanza degli armamenti nucleari.

CERNOBYL 2

Molti degli esperimenti di spionaggio mentale sovietico sono stati effettuati in una sezione riservatissima adiacente la tristemente nota centrale nucleare di Cernobyl. Ne è sicuro lo studioso polacco Michal Kaszowski che, nella rivista 'Nie z tej ziemi', ha dichiarato:"Molte insolite ricerche sono state portate avanti in Russia. Un test di conquista della materia attraverso lo psi fu sperimentato parecchi anni fa. Lo ha svelato una mia collega di cui debbo tacere il nome. Si tratta di una pubblicista che lavorava per il giornale 'Kijevskie Novosti', e che ha scoperto che a Cernobyl, nella celebre e famigerata centrale nucleare esplosa nel 1986, le installazioni erano rimaste contaminate da parecchi pericolosissimi isotopi di plutonio, chiamati americ 241 e 242. Questi isotopi ufficialmente non esistono, e la scienza ufficiale ne prevede la messa a punto ed il controllo solo fra 50 anni. La giornalista ottenne altresì materiale su certi laboratori segreti, conosciuti come Cernobyl 2, dove si conducevano varie ricerche sull'influenza del cervello e della mente umana con tecniche super e subsoniche, o con campi magnetici. Queste tecniche di controllo mentale, con supporto di strumenti e generatori atomici, venivano condotti non da militari o da agenti del KGB ma da un gruppo di satanisti, noti come 'Bialego Bractwa', o setta dei Fratelli Bianchi... Questi esperimenti psicotronici sarebbero attualmente ancora in corso".

Anche un altro ricercatore polacco, il militare Robert Lesniakiewicz, ha svolto delle indagini che lo hanno portato ad affermare: "Sono sicuro che dietro la catastrofe di Cernobyl si celino esperimenti segreti delle Forze Armate o di altri gruppi. Non è vero che il reattore è esploso per un semplice e banale riscaldamento di un motore, c'è qualcosa di più. Si tentava di mescolare psicocinesi ed energia atomica, si voleva dominare paranormalmente la materia..".

I dettagli di quest'arma provengono ovviamente da fughe di notizie, raccolte in un documento top secret intitolato 'Inventario delle informazioni di cui è proibita la pubblicazione', un misterioso volume di quattrocento pagine, aggiornato annualmente dagli organi di censura nazionali. In un paragrafo di questo testo militare c'è una sezione dedicata proprio alle 'armi extrasensoriali'. E si citano quattrocento cittadini sovietici che hanno denunciato insoliti dolori o vere e proprie alterazioni psichiche, provocate dalle psicospie. Fra le vittime, ci sarebbe anche un ex colonnello del KGB, pronto a testimoniare che tali apparecchiature vennero usate per favorire colpi di stato e per eliminare oppositori politici, spingendoli al suicidio. Quest'arma sarebbe stata utilizzata per ridurre a miti consigli i sei golpisti rivoluzionari che, nell'estate del 1991, sequestrarono Mikhail Gorbachov. Costoro, pur avendo in mano i codici segreti per lanciare tutte le testate nucleari sovietiche e disponendo dunque in quel momento di un potere immenso, tutt'a un tratto si arresero docilmente ed inspiegabilmente alla Guardia Rossa. Lasciandosi arrestare come in trance...

△ ***I servizi segreti russi possiederebbero un'arma mentale capace di colpire a distanza in qualsiasi punto.***

L'OPERAZIONE FERRO DI LANCIA

Dell'esistenza di simili armi è convinto anche il colonnello dell'Esercito americano Thomas E. Bearden, un ingegnere nucleare il cui nome è legato a diversi esperimenti top secret.

△ **La sede della CIA a Langley, nello stato della Virginia, santuario di tutti i segreti della psicotronica.**

◁ **Uno dei centri nevralgici delle Forze Armate americane, da cui opererebbero i telepati dello Psi Tech.**

"Esiste un'operazione segreta dei sovietici battezzata fer-de-lance", ha scritto il militare nel volume 'Excalibur briefing', "tesa alla conquista del mondo. L'operazione, ideata durante la guerra fredda, e ad appena pochi anni dalla conclusione della Seconda Guerra Mondiale, è stata ordinata nientemeno che da Stalin, ma i primi risultati vennero raggiunti solo verso la fine degli anni '50. Io credo che la catastrofe nucleare che sconvolse gli Urali nel 1958 fu dovuta ad un esperimento sfuggito di mano, il tentativo di trasmettere a distanza un'esplosione nucleare attraverso l'iperspazio...". In altre parole, un team di sensitivi avrebbe tentato di smaterializzare gli effetti di un'esplosione atomica per rimaterializzarli su un obiettivo nemico.

"Ritengo che abbiano usato un cannone nucleare iperspaziale, basato sullo sviluppo del raggio della morte in fase di studio in quel tempo", ha concluso Bearden, al quale l'informazione sarebbe arrivata da 'fonti riservate'.

Fantascienza? É molto probabile. Curiosamente però, due anni dopo l'incidente, il presidente Krushev, parlando dinnanzi al Presidium, aveva confermato le supposizioni dell'americano annunciando lo sviluppo di una nuova arma così potente da poter cancellare ogni forma di vita sulla Terra...

GUERRA FREDDA PSICOTRONICA

Thomas Bearden ha rivelato di un attacco all'ambasciata americana a Mosca, cominciato fra il 1959 ed il 1960, per mezzo di radiazioni psichiche. "I sovietici erano interessati a scoprire se avessimo dei soggetti psicotronici. In questo modo hanno irradiato l'ambasciata con radiazioni psichiche ad alto livello, causando vari disturbi ai diplomatici: aritmia cardiaca, infezioni del sangue, cancro. Questi esperimenti continuano tutt'ora", ha scritto Bearden nel 1988. Curiosamente in quello stesso anno l'agenzia di stampa Agi/Ap dichiarava che "il Dipartimento di Stato di Washington ha accusato i sovietici di continuare a bombardare con fasci di microonde l'ambasciata americana a Mosca. L'Ufficio per la sicurezza diplomatica ha detto trattarsi di segnali a microonde di potenza 5-11 gigahertz. I segnali continuano ad essere rilevati nei locali della cancelleria dell'ambasciata". Questi ed altri fenomeni, denunciati nel marzo dell' '88, erano già noti al governo americano da almeno cinque anni, dopo che l'ambasciatore USA in URSS aveva protestato contro certe interferenze mentali, subite dai diplomatici per un periodo di quattro mesi, "dal 4 luglio al 19 ottobre". Anche in questo caso tali onde mentali sarebbero state prodotte da sensitivi molto dotati psicocineticamente.

Da parte loro, gli americani non furono da meno.

Nell'agosto del 1962 nei palazzi del Cremlino si verificava un episodio curioso. Il presidente Krushev veniva preso da una crisi di nervi leggendo sulla stampa che Kennedy aveva dichiarato: "L'URSS ha firmato un trattato militare ed economico con Cuba. Per la Repubblica cubana il trattato è stato ratificato da Che Guevara...". L'esistenza di questo accordo era segretissima e non si riusciva a spiegare in che modo l'Intelligence Department americano ne fosse venuto a conoscenza. L'unica spiegazione era lo spionaggio telepatico. Di questa ipotesi si sono detti convinti due ricercatori del mistero, l'italiano Peter Kolosimo ed il francese Robert Charroux. "Gli americani hanno usato un sensitivo opportunamente stimolato con sostanze stupefacenti", hanno dichiarato all'epoca i due ricercatori.

Gli scienziati sovietici avevano sviluppato per conto del KGB un sistema di condizionamento mentale che trasformava in robot i soldati impiegati in missioni belliche speciali durante la guerra in Afghanistan.

△ Le basi segrete di Saddam Hussein sono state identificate a distanza dai telepati dello Psi Tech.

◁ Il sensitivo israeliano Uri Geller sostiene di aver spiato telepaticamente gli arsenali mediorientali.per conto dei servizi segreti di vari paesi.

Gli uomini-robot

Inutile dire che, trattandosi di esperimenti segretissimi, non esistono prove a sostegno di queste tesi e che tutte le testimonianze si riducono a dei 'sentito dire'.

Ma se la veridicità di queste storie è molto dubbia e contestata, esperimenti di condizionamento mentale per programmare ad uccidere sotto ipnosi sono stati comunque condotti durante la guerra fredda. Lo ha potuto stabilire il giornalista tedesco Joachim Ward, che ha dichiarato:"Gli scienziati sovietici avevano sviluppato per conto del KGB un sistema di condizionamento mentale che trasformava in robot alcuni soldati impiegati per missioni speciali durante la guerra in Afghanistan. Due degli scienziati da me intervistati, Anatoli Chadrin e Valeri Kanjuka, mi hanno detto che i soldati erano stati programmati in modo da entrare in azione non appena ricevevano via radio un segnale in codice registrato nel loro cervello. La psicoarma fu abbandonata per ordine di Gorbachov nel 1988, ma ora se ne servirebbe la mafia". Un dettagliatissimo servizio su questa psicoarma è stato presentato il 26 maggio 1995 durante il programma Panorama, trasmesso dalla televisione pubblica tedesca, durante il quale è stato spiegato che gli scienziati sovietici utilizzavano onde radio ad alta frequenza in combinazione con parole chiave e codici numerici innestati nel cervello di militari e agenti di polizia.

Fortunatamente, con la perestrojka gorbachoviana questi mostruosi esperimenti, che hanno sdegnato i parapsicologi di tutto il mondo, sono stati abbandonati.

Sensitivi particolarmente dotati spiano o uccidono per conto dei servizi segreti americani e russi. ▷

I soldati dell'armata rossa sono stati condizionati mentalmente dai telepati del KGB. ▽